

Politiche Anffas per l'infanzia e le giovani famiglie: appello per un atto di impegno nel 2006 ai presidenti delle associazioni regionali e locali

A cura di Michele Imperiali

Tempo di bilanci. Il mondo Associativo Anffas si interroga sulle attività svolte in questo anno che sta andando a concludersi e traccia le previsioni per il 2006. Il documento per definizione più importante è la relazione programmatica che i Presidenti delle associazioni regionali e locali dopo la discussione in seno ai consigli direttivi portano in approvazione alle assemblee. Dalle relazioni programmatiche si evince l'impostazione culturale, sociale e operativa attraverso la quale ogni singola associazione afferma la mission Anffas sul proprio territorio di riferimento. Da questo strumento, unitamente alle voci richiamate nel bilancio di previsione, si ha inoltre la possibilità di cogliere l'impegno da parte delle varie associazioni a favore di settori e/o attività richiamate dallo statuto associativo. Per esempio la scelta di occuparsi di gestioni dei servizi e/o di dedicarsi alle politiche sociali. In ogni caso la relazione programmatica rappresenta il vero atto formale attraverso il quale ogni associazione si presenta non solo ai propri soci ma a tutta la rete sociale che connota il territorio (istituzioni, servizi, volontariato, famiglie non socie ecc.).

Visto che tra le scelte politiche del livello nazionale vi è l'esigenza di avvicinare le giovani famiglie all'associazione (di fatto assenti da quasi tutti i tabulati associativi), in considerazione del dato nazionale che dimostra che in termini di politiche e di servizi per l'infanzia sono ben poche le associazioni ad oggi impegnate e alla luce soprattutto dei positivi risultati riscossi nel corso del 2005 attraverso il *percorso itinerante* che proprio il nazionale ha avviato con lo scopo di promuovere questo trascurato segmento associativo (vedi eventi organizzati da Anffas Macerata, Anffas Lombardia e Anffas Tolmezzo), si vuole utilizzare questo spazio per sottoporre all'attenzione di tutti i Presidenti delle associazioni anffas una proposta, che se accolta potrebbe aprire nuovi ed interessantissimi scenari nell'intero mondo associativo.

E veniamo al dunque. *In sostanza si richiede un atto di impegno agli amministratori Anffas attraverso l'inserimento nella relazione programmatica associativa 2006 di un riferimento specifico e concreto a favore delle politiche per l'infanzia e per le giovani famiglie.* Un passaggio nel documento che dimostri la volontà di far proprio a livello regionale e locale un indirizzo esplicitato oltre che a chiare lettere dal nazionale, dal bisogno che in questo momento ha tutto il nostro movimento associativo. "Ripartire dalla culla". Basta anche un piccolo impegno. Un opuscolo informativo sui diritti dell'infanzia, l'organizzazione di un evento a tema (convegno, tavola rotonda, seminario), la scelta di promuovere il problema ai tavoli dei Piani di Zona, monitorare l'offerta dei servizi per i piccoli presenti sul territorio, coinvolgere i pediatri ecc.

Ma non è finita. *Per dare un segnale ancora più concreto a favore di questa scelta, si invitano gli amministratori Anffas ad indicare nel bilancio di previsione 2006 una precisa voce di spesa (e ovviamente, dove possibile, di ricavo) che individui inequivocabilmente i destinatari dell'investimento: i bambini e le loro famiglie.* Anche in questo caso, vale il criterio dell'impegno simbolico, che rispetto al nulla andrebbe a rappresentare un grande segnale di unitarietà associativa anche in questo campo.